

Riprendere la tradizione del Bilancio di Sostenibilità rappresenta un traguardo particolarmente significativo nell'ottica dello sviluppo delle linee programmatiche del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dando profondità al proposito manifestato all'atto d'insediamento del sottoscritto alla Presidenza dell'Ente. La pubblicazione del documento - la cui ultima edizione risale al 2018 - si prefigge di garantire una rappresentazione puntuale e trasparente delle iniziative e dei risultati che ne connotano l'attività.

La profonda trasformazione che ha riguardato il CONI in questi anni, effetto del mutato scenario normativo di riferimento, non ha minato le solide fondamenta su cui è stato edificato, grazie alle capacità e al senso di appartenenza delle varie direzioni che - seppur facendo leva su numeri inferiori - hanno saputo moltiplicare il loro impegno per continuare ad assicurare standard all'altezza del blasone riconosciuto a ogni livello, puntando su un gioco di squadra e su una collaborazione che inorgogliscono.

Cerchiamo di onorare il nostro ruolo con l'impegno che merita, facendo leva sulla sinergica interazione con i vari stakeholder istituzionali, fedeli alla mission statutaria e alla volontà di sostenere il sistema nel rispetto della vocazione originaria rispettandone l'identità, ma implementandola semmai con una visione capace di intercettare le tendenze che possono contribuire a una crescita complessiva, coerente con gli obiettivi e i valori cui ci ispiriamo.

Ci siamo riorganizzati consapevoli della nuova dimensione con l'obiettivo di non disperdere l'esempio costruito nel tempo, trasformando limiti e criticità in risorse e idee nell'interesse supremo dello sport, della tutela dei suoi principi inviolabili e della sua promozione. Abbiamo come sempre fatto leva sul fondamentale apporto degli organismi che compongono la nostra grande 'famiglia' e sanno interpretarne lo spirito e le ambizioni in modo efficace.

Nell'ultimo anno la nostra azione istituzionale, nel rispetto delle prerogative attribuite, è stata finalizzata al tentativo di sintesi delle istanze federali e alla formulazione di soluzioni concrete, avanzate dopo l'accurato lavoro svolto dalle varie Commissioni costituite nell'ambito del nostro sistema, per aggirare le criticità emerse in sede di attuazione delle riforme deliberate dal decisore politico, in particolare sul tema di lavoro sportivo. Approvate le modifiche allo Statuto, sono state sviluppate altre tematiche nevralgiche, tra cui quella relativa alle aggregazioni chiamate a ottimizzare la gestione e a razionalizzare i costi, senza dimenticare l'istituzione dell'osservatorio permanente per le politiche di Safeguarding.

Non è stato trascurato l'aspetto prospettico per garantire continuità alla tradizione vincente del movimento attraverso un'offerta all'altezza del know how che ci appartiene, con l'istituzione dell'Alta Scuola di Specializzazione Olimpica e l'attivazione dei Corsi di Management Olimpico e di Management per Segretari Generali di Federazioni e Discipline Associate.

La posizione preminente rivestita a livello internazionale, tra l'altro ribadita in virtù dell'ottima organizzazione dell'EYOF Invernale in Friuli-Venezia Giulia, è stata consolidata lanciando la candidatura agli YOG Invernali 2028, con la proposta avanzata dalla Regione Lombardia e dalla Provincia autonoma di Trento. In Basilicata e in Piemonte è stato invece amplificato con successo il significato del Trofeo CONI, la manifestazione multisport under 14 nella doppia versione estiva e invernale che rappresenta un'ambiziosa finestra sul futuro e sa evocare il messaggio e i valori olimpici.

Il 2023 è stato anche l'anno dei 100 podi e della vittoria del medagliere ai Giochi Europei di Cracovia, in grado di certificare il predominio continentale dell'Italia Team negli ultimi 3 anni, lo straordinario trend generato dalla collaborazione osmotica tra le Federazioni e la Preparazione Olimpica del CONI, un asse che ha saputo produrre successi e record in serie. Uno sguardo al domani è stato rivolto con la presentazione dello studio dell'Istituto Piepoli sulla ricerca legati agli scenari del movimento in Italia con orizzonte il 2050 e con le proiezioni del report agonistico, illustrato dal Segretario Generale Mornati e realizzato partendo dall'analisi dei risultati ottenuti dallo sport italiano nell'arco temporale 2013-2022.

Siamo fieri del nostro percorso, delle difficoltà superate, dei riscontri ottenuti a ogni livello, della capacità di saper rinnovare competitività e credibilità senza mai abiurare i valori che fanno grande il CONI da sempre, rendendolo un modello vincente e di riferimento su scala mondiale. Ringrazio tutti gli stakeholder e chiunque continui a sostenere le progettualità legate al nostro scudetto tricolore sovrastato dai cinque cerchi, simbolo intramontabile dell'universalità del messaggio in cui ci identifichiamo, declinato con gli ideali che ci appartengono. Emblema di un'eccellenza che attraversa la storia, continuando a scriverla.

Il presidente
Giovanni Malagò

